Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

L'Avvisatore marittimo

1 novembre 2019 — Euro 2,50 — OMAGGIO

GRIMALDI GROUP

Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca

CARONTE & TOURIST — LIBERTY lines — NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA — UILTRASPORTI Sicilia

Intervista col dirigente generale Rosolino Greco: "Non più il pescatore dei Malavoglia ma un imprenditore attento all'ambiente"

Economia del mare, rotta verso il futuro

Il Dipartimento Pesca Mediterranea rilancia dal Blue Sea Land di Mazara le iniziative per valorizzare il settore

Michelangelo Milazzo e Antonio Di Giovanni

Cresce ogni anno sempre più l'interesse nei confronti del Blue Sea Land, la manifestazione che il 20 ottobre scorso ha chiuso i battenti della sua ottava edizione. La manifestazione sulla blue economy organizzata a Mazara del Vallo dal Distretto della Pesca e Crescita Blu, con la collaborazione di tre Ministeri, della Regione Siciliana e del Comune della Città ospitante, ha visto, infatti, la partecipazione di oltre 40 Paesi esteri. Diversi e variegati gli obiettivi raggiunti nel corso di questa nuova edizione che ha consentito l'apertura di un nuovo canale di dialogo con il governo libico. Proprio nel corso della prima giornata del Blue Sea Land, infatti, nella sala giunta del palazzo municipale di Mazara si è svolto un incontro tra una delegazione libica, guidata dal ministro dell'Agricoltura e della Pesca della Libia, H.E. Abdelbast Ghanimi, e una delegazioni italiana, guidata dal sottosegretario di Stato agli Esteri, Manlio Di Stefano. Del ruolo assunto dalla manifestazione e delle prospettive di un settore strategico per la Sicilia, che ormai viene definito a buon diritto "economia del mare", parla il dirigente generale del Dipartimento Pesca Mediterranea Rosolino Greco.

alle pagine 4-5

Avvisatore Giuridico

Rischio come requisito dell'assicurazione

Ambra Drago a pag. 8

Il ministro Paola De Micheli ribadisce: le AdSP sono enti pubblici non economici

Porti, tassazione dei canoni sulle concessioni demaniali Roma e Bruxelles trattano per una soluzione condivisa

Alessia Spataro

Tassazione degli introiti delle Autorità di Sistema Portuale sui canoni di concessione demaniale, segnali di distensione tra Italia ed Unione europea. «Abbiamo la percezione che il governo italiano si sia impegnato sul dossier ed è molto positivo che abbia avviato questo dialogo con noi», ha detto nei giorni scorsi la commissaria Ue alla concorrenza, Margrethe Vestager. E la Conferenza delle Autorità di Sistema Portuale ha stabilito, nella prima riunione presieduta da Paola De Micheli (*nella foto*), la linea della negoziazione "morbida". Sulla richiesta di Bruxelles la parola d'ordine è ribadire che le AdSP hanno una loro specificità, sono diverse rispetto alle "cugine" europee che svolgono invece attività di impresa.

a pagina 3

Entro il 31 marzo le domande per accedere ai finanziamenti

Autotrasporti, in arrivo 25 milioni per il rinnovamento del parco mezzi

Sebastiano D'Agostino

In arrivo 25 milioni di euro di incentivi per il rinnovo e l'adeguamento del parco mezzi. Fino a 31 marzo 2020, sarà possibile presentare istanza che avrà validità di prenotazione finalizzata ad accantonare l'importo destinato alle singole imprese di cose per conto terzi richiedenti.

a pagina 2

Gruppo Grimaldi

Autostrade del Mare protagoniste alla Fiera Fruit Attraction

Michele D'Amico a pag. 2

Nello stabilimento l'allungamento di 3 navi della compagnia

Fincantieri, via ai lavori Windstar

Marco Di Giovanni

Il 17 ottobre nel Cantiere navale di Palermo si è celebrato il successo dell'allungamento di Star Breeze, la prima delle tre navi da crociera che rientrano nel piano di ammodernamento Star Plus dell'armatore Windstar Cruises del valore di 250 milioni di dollari. La nave è stata tagliata in due per consentire l'inserimento di una nuova sezione di 25,6 metri nella parte centrale dell'unità. La complessa operazione di trasformazione a cui è stata sottoposta Star Breeze, alla quale nel 2020 saranno sottoposte anche le navi Star Legend e Star Pride, non è solo volta ad incrementare la capacità dell'unità con la creazione di nuovi spazi: sono stati anche sostituiti i motori per consentire una navigazione più attenta all'ambiente, per accedere ai porti più piccoli e agli itinerari speciali.

a pagina 3

Italian Cruise Day, mercato ancora in crescita: Trapani chiuderà il 2019 con un +10,6%

Crociere, Palermo nella top 20 del Mediterraneo

Enzo Bruno

Sono 9 gli scali Italiani nella "top 20" dei porti crocieristici mediterranei e, tra questi, anche Palermo che, le stime del 2019, collocano al 19° posto con 570,5 mila passeggeri movimentati e 156 toccate nave, in leggera discesa sul 2018 per numero di passeggeri movimentati (-1,29%). Sostanzialmente sono stati mantenuti i numeri del 2018 nonostante l'attuale porto-cantiere. Previsioni in aumento per Trapani che a fine 2019 crescerà del 10,6%. Sono i dati diffusi durante l'Italian Cruise Day. "Siamo felici della nostra crescita e della nostra tabella di marcia - spiega Pasqualino Monti (*nella foto*), presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale – e consapevoli che, per migliorare i numeri, bisogna potenziare le infrastrutture"

a pagina 7

Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

PortItalia s.r.l.
Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porto di Termini Imerese

Servizi
Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE
MA.GE.CO
CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO DEPOSITO I.V.A.
PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Il decreto finanzia l'acquisto, anche tramite locazione finanziaria, di automezzi industriali pesanti a trazione alternativa

Autotrasporto, 25 milioni per i nuovi mezzi

Fino al 31 marzo 2020 la presentazione delle domande per accedere ai finanziamenti stanziati dal Mit

Sebastiano D'Agostino

In arrivo 25 milioni di euro di incentivi per rinnovo e adeguamento del parco mezzi. E' stato infatti pubblicato il Decreto investimenti 2019 del Mit che dà il via libera alla presentazione delle domande per accedere agli incentivi per il rinnovo e l'adeguamento del parco veicoli a favore delle imprese di autotrasporto. Fino a 31 marzo 2020, sarà possibile presentare istanza che avrà validità di prenotazione finalizzata ad accantonare l'importo destinato alle singole imprese di cose per conto terzi richiedenti.

Il Decreto elenca gli acquisti finanziabili: veicoli industriali nuovi con alimentazione a gas naturale compresso, ibrida diesel-elettrica e completamente elettrica con massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate e fino a 7 tonnellate e veicoli a trazione elettrica superiori a 7 tonnellate (che ricevono 4000 euro per il Cng e l'ibrido e 10mila euro per ogni elettrico da 3,5 a 7 tonnellate e 20mila euro per ogni elettrico superiore a 7 tonnellate); veicoli industriali nuovi alimentati a gas naturale compresso o liquefatto e con sistema ibrido diesel-elettrico con massa complessiva superiore a 7 tonnellate e fino a 16 tonnellate (che ricevono 8mila euro a veicolo) e superiori a 16 tonnellate (che ricevono 20mila euro a veicolo); dispositivi che convertono l'alimentazione da termica a elettrica nei veicoli con massa complessiva di 3,5 tonnellate (che ricevono un contributo pari al 40% dei costi, con un massimo di mille euro per veicolo); veicoli industriali diesel con motore Euro VI e massa complessiva superiore a 7 tonnellate, ma solo a fronte della rottamazione di un veicolo con massa complessiva pari o superiore a 11,5 tonnellate (con un contributo di 5mila euro per l'acquisto di veicolo da 7 a 16 tonnellate e di 12mila euro per l'acquisto di veicolo oltre 16 tonnellate); veicoli commerciali con motore Euro 6D-temp con massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate e inferiore a 7 tonnellate (con un contributo di 2mila euro per veicolo); rimorchi e semirimorchi nuovi per il trasporto combinato strada-rotaia che rispondono alla normativa UIC 596-5 e per il combinato strada-mare con ganci nave che rispondono alla normativa Imo purché abbiano un dispositivo innovativo elencato in un allegato al Decreto (con un contributo del 10% del costo per le medie imprese, del 20% per le piccole imprese, con un massimo di 5mila euro per unità, e di 1500 euro per le grandi imprese); rimorchi, semirimorchi e equipaggiamenti per veicoli con massa superiore a 7 tonnellate adibiti al trasporto a temperatura controllata secondo le norme Atp e conformi allo Stage V, oppure sostituzione in queste unità di equipaggiamenti conformi a Stage V (con un contributo del 10% del costo per le medie imprese, del 20% per le piccole imprese, con un massimo di 5mila euro per unità, e 1500 euro per le grandi imprese); gruppi di otto casse mobili e un rimorchio o semirimorchio per trasportarle (con un contributo di 8500 euro per ogni insieme).

Il decreto finanzia le acquisizioni, anche mediante locazione finanziaria, di automezzi industriali pesanti nuovi di fabbrica a trazione alternativa per complessivi 9,5 milioni di euro con un contributo di: € 4mila per ogni veicolo CNG e a motorizzazione ibrida; € 10mila per ogni veicolo elettrico di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5t e fino alle 7t; € 20mila per ogni veicolo elettrico superiore a 7t; € 8mila per ogni veicolo a trazione alternativa ibrida e a metano CNG di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 7t fino alle 16t; € 20.000 per ogni veicolo a trazione alternativa a gas naturale liquefatto LNG e CNG ovvero a motorizzazione ibrida di massa pari o superiore a 16t; 40% dei costi ammissibili, con un tetto massimo di € 1.000, per dispositivi idonei alla riconversione di autoveicoli di massa complessiva pari a 3,5 ton, per il trasporto di merci come elettrici.

I finanziamenti riguardano anche la radiazione per rottamazione con contestuale acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di automezzi industriali pesanti nuovi di fabbrica conformi alla normativa anti-inquinamento euro VI e veicoli commerciali leggeri euro 6 D TEMP, per complessivi 9 milioni di euro,

Gruppo Onorato

Moby apre il dialogo con i bondholders

La compagnia di navigazione Moby del gruppo Onorato Armatori, che aveva segnalato attacchi da parte di fondi di investimento, annunciando l'avvio di azioni legali, ha reso noto di aver iniziato un dialogo con questi stessi bondholders. La richiesta di attivazione della procedura di insolvenza presentata al Tribunale di Milano si era conclusa col rigetto dell'istanza di fallimento nei confronti della compagnia, pronunciamento in cui si specificava tuttavia la necessità di un monitoraggio della fase di crisi che potrebbe aggravarsi. Da qui l'avvio di un dialogo tra le parti. «La compagnia di navigazione e i fondi - ha spiegato Moby - hanno promosso un tavolo di lavoro, a seguito dei recenti accadimenti, con l'obiettivo di dare seguito al piano industriale dell'azienda garantendo sia i diritti degli obbligazionisti, sia quelli della compagnia, che continua la sua piena operatività e l'importante opera di rinnovamento e di investimenti previsti dal piano industriale, anche alla luce dei numeri positivi dell'ultima semestrale».

Al via il premio internazionale Mare Nostrum Awards

Fiera Fruit Attraction, il Gruppo Grimaldi scommette sulle Autostrade del Mare

Michele D'Amico

Il Gruppo Grimaldi ha partecipato anche quest'anno alla Fiera Fruit Attraction 2019 di Madrid, importante appuntamento internazionale per gli operatori del commercio ortofrutticolo. Dal 22 al 24 ottobre, l'evento ha riunito 1.800 espositori e 90.000 rappresentanti del settore provenienti da 130 paesi.

Il gruppo partenopeo, leader europeo nelle Autostrade del Mare, ha presentato la sua rete di linee marittime, operate con i marchi Grimaldi Lines, Finnlines e Minoan Lines. Valida alternativa al tutto strada, il trasporto via mare evita congestioni stradali, ritardi nelle consegne, costi di carburante eccessivi, offrendo la possibilità di consegne puntuali e soprattutto regolari, grazie a collegamenti giornalieri offerti dal Gruppo Grimaldi tra i più importanti bacini di import-export di prodotti ortofrutticoli. Ampio spazio è stato dato alle linee regolari che collegano i principali porti del Mediterraneo, del Mar Baltico e del Nord Europa, sempre più numerosi, frequenti ed affidabili. Il Gruppo ha presentato inoltre il progetto di allungamento e trasformazione dei suoi cruise ferry Cruise Roma e Cruise Barcelona, concluso in primavera a Palermo, che ha permesso di aumentare la capacità di carico e di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi offerti per i traffici tra Italia continentale, Sardegna e Spagna.

Intanto è partita ufficialmente la XIII Edizione del Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, promosso come ogni anno dal Gruppo Grimaldi. Il concorso a premi si concluderà con l'assegnazione di cinque riconoscimenti in denaro da 10.000 euro ciascuno, per un valore complessivo di 50.000 euro. "La mission di Mare Nostrum Awards - spiega la compagnia - è la promozione del nostro mare, che rappresenta la via di comunicazione per eccellenza. Dal punto di vista delle merci, oggi la rete di Autostrade del Mare è infatti la migliore alternativa al trasporto su strada, sensibilmente più inquinante e più oneroso in termini economici. Per quanto infine riguarda i passeggeri, da sempre la navigazione rappresenta il principale veicolo di sviluppo turistico e culturale per tutti i paesi affacciati sul Mediterraneo.

Il presidente Guido Grimaldi: "Siamo il più grande cluster del trasporto sostenibile"

Logistica, Alis festeggia tre anni di successi

Il consiglio direttivo ha lanciato i temi al centro dell'assemblea generale

Salvo Vaglica

"Tre anni di successi, di impegni e di azioni concrete, tre anni di intensa attività che hanno fatto di Alis il più grande e prestigioso cluster del trasporto sostenibile, sempre più portavoce di istanze delle aziende associate e di sfide fondamentali per lo sviluppo del Paese, aggregando un crescente numero di eccellenze italiane ed europee del settore della logistica e della mobilità. Oggi contiamo 1510 imprese associate che danno lavoro a 165mila persone e fatturano globalmente 23 miliardi. Un sistema sano che punta su un'Italia vincente che produce e progredisce". Il presidente di Alis Guido Grimaldi (*nella foto)* ha così ricordato il terzo anniversario di attività del cluster nel corso del consiglio direttivo che si è tenuto a Roma alla presenza del sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanza Pier Paolo Baretta, e che ha visto il record di presenze dei soci.

"Insieme ai nostri associati – ha continuato il presidente di Alis commentando l'audizione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Camera dei Deputati sulle linee programmatiche del suo dicastero – esprimo grande soddisfazione nei confronti della profonda sensibilità e dell'importante apertura mostrata dal ministro Paola De Micheli verso gli incentivi alla mobilità sostenibile, quali il Ferrobonus e il Marebonus ma anche per le misure per il rinnovo del parco mezzi, che hanno fino ad oggi fornito risultati positivi per lo sviluppo del trasferimento modale delle merci e che dovranno quindi essere proseguiti, aggiornati o nuovamente stanziati nel rispetto della disciplina e delle procedure comunitarie".

In apertura del donsiglio direttivo, Guido Grimaldi ha sottolineato come per il cluster Alis la sfida importante che deve affrontare il Paese è quella di fare della mobilità sostenibile il motore di un serio cambiamento affinché l'Italia, con le sue aziende, possa competere nello scenario internazionale attraverso un trasporto sempre più green. "Alis – ha aggiunto - ritiene che la sostenibilità ambientale vada di pari passo con le opportunità economiche e sociali e l'associazione lavora quotidianamente per far comprendere ai propri associati i vantaggi assoluti della conversione modale indispensabile per la crescita di business sostenibili. Puntiamo ora ad una continua crescita delle nostre aziende associate, promuovendo un proficuo e serrato confronto con i referenti istituzionali: stiamo investendo nella ricerca, nelle infrastrutture, nella formazione, nella digitalizzazione, e auspichiamo che nella prossima manovra finanziaria vengano tenuti nella giusta considerazione gli sforzi di chi sta investendo in tecnologie che puntano ad un miglioramento della sostenibilità ambientale".

In conclusione dei lavori il presidente ha illustrato i temi ed il programma dell'Assemblea Generale di Alis che si terrà a Roma il prossimo 12 novembre.

Pennino Trasporti S.r.l.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059
Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442
Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it

N.G.I. NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

L'Avvisatore marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com
e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

Anno 10 Numero 21 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Dopo gli scontri seguiti all'annuncio dell'apertura di una procedura d'infrazione, il ministro De Micheli pronta a trattare

Tasse Ue ai porti italiani, segnali di pace

Bruxelles apre il dialogo con Roma sulla vicenda dei canoni di concessione demaniale incassati dalle AdSP

Alessia Spataro

Tassazione degli introiti delle Autorità di Sistema Portuale sui canoni di concessione demaniale, segnali di distensione tra Italia ed Unione europea. «Abbiamo la percezione che il governo italiano si sia impegnato sul dossier ed è molto positivo che abbia avviato questo dialogo con noi», ha detto nei giorni scorsi la commissaria Ue alla concorrenza, Margrethe Vestager, a margine di un convegno sulla sostenibilità tenutosi a Bruxelles e organizzato dal Comitato economico e sociale europeo e dal Comitato europeo delle Regioni. Risolvere la questione tasse per tutti porti euroepei «è una questione prioritaria – ha proseguito Verager - perché i porti europei sono in competizione fra di loro. Una parte della loro attività riguarda il lavoro delle autorità portuali, ma molto spesso c'è anche un lato economico. E su questo stiamo lavorando con diversi Stati membri per essere sicuri che le due attività siano separate e che quindi non si competa nel modo sbagliato».

Alla decisione della Commissione Ue – confermata a gennaio di quest'anno e che potrebbe portare nel tempo anche a una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia - in un primo momento il cluster marittimo italiano ha risposto compatto e polemico, chiamando in causa la sovranità nazionale, ovvero che la natura giuridica delle autorità portuali non può esser messa in discussione dalla Commissione europea (che invece è proprio quello che può fare, per lo meno indirettamente attraverso il meccanismo degli aiuti di Stato) e che la richiesta di Bruxelles non è legittima, che è proprio quello che può fare, direttamente, perché vige il principio della "preferenza comunitaria" per cui il diritto dell'Unione europea prevale sul diritto degli Stati membri.

Il governo – quando era guidato dalla coalizione Lega-M5S – si è detto aperto alla possibilità di trasformare i porti in una spa pubblica come, per esempio, è stato fatto con le Ferrovie dello Stato. Anche il governo M5S-PD segue la stessa strada, con la Conferenza delle autorità di sistema portuale che ha stabilito, nella prima riunione presieduta da Paola De Micheli, la linea della negoziazione "morbida".

Il ministro ha indicato la strada: sulla richiesta di Bruxelles la parola d'ordine è ribadire che le Autorità di sistema portuale hanno una loro specificità, sono diverse rispetto alle "cugine" europee che svolgono invece attività di impresa, e quindi non devono essere tassate. Ma la strada è negoziare per trovare una soluzione condivisa, non andare allo scontro. La seconda priorità riguarda le concessioni portuali. Il ministero pensa ad un "regolamento di gestione delle concessioni" demaniali marittime "da modificare sulla base delle indicazioni contenute in una delibera dell'Autorità nazionale dei trasporti", da mettere a punto in tempi rapidi. La ministro De Micheli, avrebbe anche annunciato come metodo di lavoro, la volontà di far funzionare la "manutenzione ordinaria" che regola la vita quotidiana degli scali, quindi l'emanazione di decreti e provvedimenti attuativi per semplificare la gestione senza attendere una maxi riforma della portualità.

Per come sono strutturati i porti italiani – gestiti da un ente pubblico non economico con dipendenti sottoposti al regime d'impego privato - la richiesta di Bruxelles appare incongruente perché, come ha riassunto qualcuno, sarebbe come se il papà tassasse la paghetta del figlio. Dall'altro lato, però, i porti italiani hanno una natura giuridica ambigua che sembra fatta apposta per considerarli privati o pubblici a seconda della convenzienza per lo Stato. Fanno profitto sui canoni demaniali ma sono un ente gestore del demanio pubblico; i presidenti ricevono l'incarico dal ministero dei Trasporti ma hanno un contratto con regime d'impiego privato, inoltre non si limitano a gestire i porti ma anche ad investire, attirare imprenditori privati, merci, con la finalità di aumentare gli introiti dell'ente pubblico che governano. I porti italiani possono essere visti come un ente privato, se si guarda a come lavorano e come sono pagati i dipendenti, e nello stesso tempo come un ente pubblico, se si guarda alla funzione regolativa e gestionale dell'ente.

Bari e Ravenna

Vertici delle AdSP indagati Annullati i provvedimenti

Terremoti giudiziari sui vertici delle AdSP, due provvedimenti li riabilitano.

La Corte di Cassazione ha annullato senza rinvio l'ordinanza del Tribunale del Riesame di Lecce con cui veniva disposta la misura interdittiva della sospensione dall'incarico per otto mesi per il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e per il direttore del Dipartimento Tecnico, Francesco Di Leverano, ricalcando sostanzialmente la decisione già adottata dal gip che in prima istanza aveva respinto la richiesta del pm. L'AdSP ha specificato che in tutti questi mesi, nonostante la pendenza del provvedimento, il presidente, il dirigente e tutto il management dell'ente «hanno comunque continuato ad operare e lavorare per la crescita dei porti del sistema e in particolare per il porto di Brindisi». «È risultato lampante - ha commentato Patroni Griffi - il nostro assunto, ossia che l'infrastrutturazione di un porto non può costituire reato, atteso che si tratta di opere necessarie e indispensabili per garantire i livelli di security imposti dalla legge e consentire allo scalo di adeguarsi ai propri competitor».

E il Tribunale della Libertà di Bologna ha annullato la sospensione dei vertici dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, provvedimento che era stato adottato lo scorso mese nei confronti del presidente Daniele Rossi, del segretario generale Paolo Ferrandino e del direttore tecnico Fabio Maletti su richiesta della Procura di Ravenna. La sospensione era stata disposta nell'ambito di una indagine condotta dalla Procura per inquinamento ambientale a seguito dell'affondamento di un relitto di nave abbandonato nel porto di Ravenna da molti anni.

L'operazione di allungamento della prima di tre navi da crociera della compagnia si concluderè a febbraio

Palermo, al Cantiere navale partiti i lavori per Windstar

Marco Di Giovanni

Il 17 ottobre nel Cantiere navale di Palermo della Fincantieri si è celebrato il successo dell'allungamento di Star Breeze, la prima delle tre navi da crociera che rientrano nel piano di ammodernamento Star Plus dell'armatore Windstar Cruises del valore di 250 milioni di dollari. La nave è stata tagliata in due per consentire l'inserimento di una nuova sezione di 25,6 metri nella parte centrale dell'unità.

La complessa operazione di trasformazione a cui è stata sottoposta Star Breeze, alla quale nel 2020 saranno sottoposte a Palermo anche le navi Star Legend e Star Pride, non è solo volta ad incrementare la capacità dell'unità con la creazione di nuovi spazi: sono stati anche rimossi e sostituiti i motori per consentire alle unità una navigazione più attenta all'ambiente, per accedere ai porti più piccoli e agli itinerari speciali.

«Il progetto Star Plus, che prevede l'allungamento, la sostituzione dell'apparato motore e il rinnovamento di tre unità - ha confermato il presidente di Windstar Cruises, John Delaney - è il più complesso e completo del suo genere e siamo molto fieri di poter collaborare con Fincantieri, leader nel comparto delle riparazioni e trasformazioni navali. Le aree pubbliche, accoglienti e familiari, aiuteranno a creare un'atmosfera di benvenuto per i passeggeri e l'equipaggio».

La nuova sezione di 25,6 metri inserita a centro nave, oltre a spazi per una piscina e un idromassaggio nonché una Spa e una zona fitness e altri ambienti, conterrà 50 nuove suite e la capacità totale della nave passerà da 212 a 312 passeggeri. Ci sarà inoltre più personale a disposizione, mantenendo il rapporto tra staff e ospiti di 1,5 a 1.

Star Breeze navigherà da Barcellona a Lisbona il 20 febbraio 2020, mentre gli eventi inaugurali nel Nord America sono previsti al porto di Miami il 19 marzo 2020. La seconda nave che verrà ammodernata, Star Legend, partirà da Barcellona il 20 luglio 2020. La terza e ultima, Star Pride, lascerà il cantiere siciliano nell'autunno del 2020 con la crociera inaugurale prevista da Barcellona il 20 novembre 2020.

Intanto al Cantiere navale di Palermo sono cominciate le operazioni per svuotare il bacino di carenaggio da 150mila tonnellate, di proprietà dell'Autorità portuale, che dal 1982 non è mai stato completato.

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

Membro della Federazione CISQ
RINA
ISO 9001 - ISO 14001
BS OHSAS 18001

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 – Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi

Member of CISQ Federation RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 14001
Member of CISQ Federation RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001

Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazionale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 – Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

blue sea land
Expo dei Distretti Agroalimentari del Mediterraneo, dell'Africa e del Medioriente

Gli obiettivi: modernizzazione del settore, rispetto dell'ambiente, scorrimento delle graduatorie Feamp

"Economia del mare protagonista"

Intervista con Rosolino Greco, dirigente generale del Dipartimento Pesca Mediterranea

Antonio Di Giovanni

Attenzione alla "Blue Econmy" intesa come insieme delle attività legate al mare. Modernizzare il settore attraverso il giusto equilibrio tra finalità imprenditoriali e salvaguardia dell'ambiente. Rimodulare i fondi comunitari per fare scorrere le graduatorie dei bandi Feamp già pubblicati. Sbloccare la macchina burocratica per velocizzare la spesa. Sono questi gli obiettivi del Dipartimento Pesca Mediterranea della Regione Siciliana, diretto da Rosolino Greco (*nella foto*), main sponsor della manifestazione che si è svolta a Mazara del Vallo.

Blue Sea Land occasione per far conoscere e promuovere il settore ittico?

"Blue Sea Land non rappresenta solo l'occasione per promuovere un settore come quello ittico ma qualcosa di più ampio: è l'occasione per promuovere incontri e iniziative imprenditoriali con rappresentanti di altri Paesi, per promuovere lo scambio di ricerche e studi scientifici, lo scambio culturale ma soprattutto il confronto politico internazionale in un momento delicato come quello che stiamo attraversando nell'area del Mediterraneo e che va ben oltre il confine della Sicilia. Perché è chiaro che determinate iniziative politiche che sono significative per il settore ittico trovano spesso limiti oggettivi in leggi nazionali e soprattutto in regolamenti comunitari. Mi riferisco, per esempio, alla vicenda delle quote tonno. Questa manifestazione, ideata da una realtà locale ma con grandi idee, è stata "sposata" dalla Regione e dal Dipartimento della Pesca Mediterranea che l'hanno promossa ulteriormente facendola diventare più grande. L'amministrazione regionale l'ha fatto propria supportandola sul piano economico ma anche con la

partecipazione attiva di ben tre settori, ossia Pesca, Agricoltura e Attività produttive. In questo modo Blue Sea Land si è posta come momento di confronto con le altre regioni, tant'è vero che qui si è tenuta la prima conferenza delle Regioni e delle Province Autonome".

Ormai il concetto di pesca o di settore ittico in senso stretto è stato superato da quello di "blue economy"?

"Evidentemente il salto di qualità sta anche in questo. Non possiamo più pensare al pescatore come la figura quasi mitologica dei Malavoglia di Giovanni Verga. L'evoluzione ha riguardato anche questo settore ed oggi dobbiamo ragionare in termini di "economia del mare" che comprende sì il pescatore ma anche i settori della conservazione e della trasformazione come pure quello della salvaguardia dell'ambiente. Non per nulla durante Blue Sea Land uno dei problemi più

scottanti affrontati è stato quello delle plastiche in mare, che ha risvolti negativi sulle attività di pesca".

Quali iniziative sta mettendo in campo il Dipartimento per promuovere e valorizzare il settore?

"Con le risorse che sono state messe a disposizione dall'Unione europea abbiamo varato una serie di interventi che mirano alla modernizzazione delle attività imprenditoriali legate all'economia del mare ed al miglioramento dell'impatto ambientale. In tal senso abbiamo privilegiato il finanziamento agli investimenti che garantiscano il salto di qualità, sia da parte delle imprese di pesca che di quelle della conservazione, con l'obiettivo di mantenere il giusto equilibrio tra prospettive imprenditoriali e salvaguardia dell'ambiente".

Secondo lei cosa si potrebbe fare ancora per la promozione?

"Ogni settore purtroppo subisce limitazioni che non derivano solo dalla volontà dell'amministrazione regionale. Uno dei limiti più stringenti è sicuramente rappresentato dalle risorse finanziarie che derivano da trasferimenti comunitari come il Feamp. C'è anche un problema legato all'accelerazione della spesa perché spesso i ritardi rappresentano una penalizzazione per il settore. Parlo soprattutto di ritardi nell'espletamento delle pratiche che molte volte dipendono da una burocrazia in sofferenza, oggi più che nel passato. Ma a questo stiamo cercando di porre rimedio".

Ci sono nuovi bandi in via di pubblicazione?

"Gli uffici del Dipartimento stanno lavorando. Ma più che su nuovi bandi la nostra attenzione si concentra sulla rimodulazione della spesa legata ai vecchi bandi per procedere allo scorrimento delle graduatorie perché questo ci consente di certificare e, quindi, di imprimere un'accelerazione all'erogazione dei finanziamenti".

Distretto della Pesca

Un tavolo di confronto con il governo libico

La prima giornata del Blue Sea Land di Mazara del Vallo si è conclusa con un evento straordinario: su iniziativa del Distretto della Pesca e Crescita Blu, presieduto da Nino Carlino, con la collaborazione del sindaco di Mazara del Vallo, Salvatore Quinci, nella sala giunta del palazzo municipale si è tenuto un incontro tra una delegazione libica, guidata dal ministro dell'Agricoltura e della Pesca della Libia, H.E. Abdelbast Ghanimi, composta da diversi esperti del settore pesca, e una delegazioni italiana, guidata dal sottosegretario di Stato agli Esteri, Manlio Di Stefano, e composta dall'assessore Regionale all'Agricoltura e alla Pesca, Edy Bandiera, dal presidente del Distretto della Pesca, Nino Carlino, dal sindaco di Mazara del Vallo e da una rappresentanza di armatori mazaresi. Entrambe le delegazioni hanno sottolineato l'importanza dell'avvio di un tavolo di confronto che possa porre le basi per un'attività di cooperazione in grado di soddisfare, da una parte le esigenze dei pescatori siciliani, dall'altra quella del popolo libico di promuovere la formazione dei propri addetti alla pesca nonché la soluzione di altre problematiche riguardanti anche il settore dell'agricoltura.. "Se i rapporti tra Libia e Italia sono importantissimi - ha detto Di Stefano - diventano vitali per gli imprenditori ittici di Mazara del Vallo che fanno della relazione con la controparte libica una questione prioritaria".

Su proposta dell'assessore Bandiera approvato un ordine del giorno per chiedere all'Ue l'erogazione di fondi per la raccolta della plastica

Lotta all'inquinamento marino Un ruolo primario per i pescatori

Danilo Giacalone

Su proposta dell'assessore regionale all'Agricoltura e Pesca, Edy Bandiera (*nella foto*), è stato approvato all'unanimità in commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni, che si è tenuta in occasione dell'ottava edizione di Blue Sea Land, un ordine del giorno sulle problematiche dei rifiuti marini. Nel testo si propone di chiedere al Governo nazionale un impegno all'Unione Europea di stanziare le somme per incentivare finanziariamente le imprese di pesca per ripulire il mare dalla plastica e da tutti gli oggetti inquinanti.

"C'è grande soddisfazione perché la commissione ha approvato il nostro punto all'ordine del giorno che prevede la compensazione economica per quei pescatori che si fanno carico di conferire i rifiuti prelevati dal mare. C'è stato inoltre l'apprezzamento per questo atto di indirizzo che abbiamo rivolto al governo nazionale e approvato all'unanimita'", ha commentato l'assessore Bandiera.

"Fare economia, contribuendo a migliorare l'ambiente. E' questo l'obiettivo che ci siamo prefissi affinche' i nostri pescatori, responsabili quotidianamente nella propria attivita' del trasporto e del conferimento dei rifiuti che, accidentalmente finiscono nelle reti, non siano piu' costretti a rilasciarli perche' gravati dai costi di smaltimento o passibili del reato di trasporto illecito di rifiuti. La nuova programmazione comunitaria – ha aggiunto – deve prevedere lo stanziamento delle risorse necessarie affinche' il 'pescatore ecologico', sentinella del mare, venga incentivato nella sua attivita' di ripulitura e miglioramento dell'ambiente che andiamo a consegnare alle future generazioni".

Il testo dell'ordine del giorno sara' poi sottoposto per l'approvazione definitiva alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

La lotta all'inquinamento in mare,

passa anche dai progetti del Dipartimento Pesca della Regione Siciliana. Come quello promosso dal "Flag Isole di Sicilia", che coinvolge gran parte delle piccole barche nelle isole minori. "Questo progetto passa attraverso la nostra comunita' di pescatori – spiega Pietro La Porta, direttore del Flag Isole di Sicilia – Circa 100 imbarcazioni e 300 pescatori fanno monitoraggio costiero con piccole imbarcazioni e monitoraggio ambientale, rivolto al rinvenimento di specie protette, ma anche di materiale plastico in mare, fenomeno negli ultimi anni in crescita. Il pescatore diventa quindi il custode del nostro mare, viene ulteriormente responsabilizzato. Un'attività importante che speriamo nei prossimi anni venga rifinanziata".

Il coinvolgimento dei pescherecci nel monitoraggio in mare, oltre alla salvaguardia dell'ambiente marino, porta ulteriori benefici come ha evidenziato Salvatore Livreri Console, direttore Area marina protetta Isole Egadi. "La piccola pesca per noi èfondamentale, perché con gli attrezzi che vengono utilizzati e autorizzati dall'area marina protetta i pescatori forniscono un quadro della variazione della consistenza degli stock ittici". Per il sindaco delle isole Egadi e presidente del "Flag Isole di Sicilia" Giuseppe Pagoto, "l'importanza sta nell'unire le isole, promuovere il pescato e il lavoro del pescatore svolto nel corso di tutto l'anno". Riguardo il problema della plastica in mare, "c'è una criticità nelle isole come in tanti altri luoghi. Da noi però c'è una sensibilità e un'attenzione particolare verso questi temi".

E che la situazione sia ormai drammatica lo provano i dati dell'Ispra (l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) in base ai risultati di un monitoraggio sulla spazzatura marina secondo il quale nelle reti dei pescatori si trovano "più scarti che pesci": sono state infatti raccolte nell'Adriatico 194 tonnellate di rifiuti in 6 anni. E' stata "fondamentale la collaborazione dei pescatori nel monitoraggio dei fondali marini condotta in Adriatico dal 2013 al 2019 - viene spiegato - sono state rinvenute nelle reti di 224 pescherecci coinvolti, in due progetti di ricerca europei Defishgear e Mlrepair, 194 tonnellate i rifiuti incastrati". E - avverte l'Ispra - "la situazione non migliora salendo in superficie: le quantità di macroplastiche rinvenute raggiungono una densità media che oscilla tra i 2 e i 5 oggetti flottanti per kmq, mentre la densità media delle microplastiche, ossia le particelle più piccole, è compresa tra 93mila e le 204mila microparticelle per kmq".

UNIONE EUROPEA
mipaaft ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
FEAMP 2014 | 2020
REGIONE SICILIA
Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
Dipartimento della Pesca Mediterranea

Ottimi i risultati dell'ottava edizione della manifestazione sulla blue economy di Mazara del Vallo

Blue Sea Land, eccellente bilancio finale

Poste anche importanti basi su un accordo che soddisfi sia pescatori siciliani che libici

Michelangelo Milazzo

Cresce ogni anno sempre più l'interesse verso il Blue Sea Land che il 20 ottobre scorso ha chiuso i battenti della sua ottava edizione. Alla manifestazione sulla blu economy, organizzata a Mazara del Vallo dal Distretto della Pesca e Crescita Blu, con la collaborazione di tre Ministeri, della Regione Siciliana e del Comune della Città ospitante, hanno, infatti, partecipato oltre 40 Paesi esteri.

Diversi e variegati gli obiettivi raggiunti nel corso di questa nuova edizione del Blue Sea Land che ha consentito l'apertura di un importante canale di dialogo con il governo libico. Proprio nel corso della prima giornata di Blue Sea Land, nella sala della giunta del palazzo municipale di Mazara del Vallo, si è svolto un incontro tra una delegazione libica, guidata dal Ministro dell'Agricoltura e della pesca della Libia, Abdelbast Ghanimi, composta da diversi esperti del settore pesca, e una delegazioni italiana, guidata dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, Manlio Di Stefano, con l'assessore regionale all'Agricoltura e alla pesca, Edy Bandiera, ill presidente del Distretto della pesca, Nino Carlino, il sindaco di Mazara del Vallo, Salvatore Quinci, e una rappresentanza di armatori mazaresi. La riunione si è svolta in un clima di cordialità. Entrambe le delegazioni, infatti, hanno sottolineato l'importanza dell'avvio di un tavolo di confronto che possa porre le basi per un'attività di cooperazione in grado di soddisfare sia le esigenze dei pescatori siciliani che quelle del popolo libico promuovendo la formazione dei propri addetti alla pesca oltre alla soluzione di varie problematiche riguardanti anche il settore dell'agricoltura. Tra il ministro libico e la delegazione italiana si è instaurato un ottimo rapporto di amicizia che potrebbe portare a risultati interessanti in tempi

ragionevoli. «Se i rapporti tra Libia e Italia sono importantissimi - ha dichiarato il sottosegretario di Stato agli Esteri, Manlio Di Stefano - diventano vitali per gli imprenditori ittici di Mazara del Vallo che fanno della relazione con la controparte libica una questione prioritaria. Purtroppo dal 2011 in poi questa relazione ha sofferto enormemente e stiamo cercando in ogni modo di creare una nuova piattaforma di dialogo tra le parti. Per questo, in questa occasione a Mazara del Vallo ho incontrato il ministro libico dell'Agricoltura e della pesca, Abdelbast Ghanimi col quale abbiamo definito un percorso comune che metta insieme i due settori privati sotto il cappello della cooperazione e dello sviluppo».

Il sindaco di Mazara del Vallo, Salvatore Quinci, e il presidente del distretto Pesca e Crescita Blu, Nino Carlino, hanno sottolineato l'importanza dell'incontro «nel segno di un vero dialogo tra istituzioni ed imprenditori italiani e libici. Un passo proficuo con l'obiettivo di giungere ad un'ampia intesa sulla pesca. Questo - hanno detto Quinci e Carlino - è il vero spirito di Blue Sea Land».

Da sottolineare anche la presenza del vice commissario per Italia Expo Dubai 2020, Marcello Fondi, che, dopo avere svelato alcuni particolari del padiglione italiano programmato per la prossima espozione internazione di Dubai, ha candidato Blue Sea Land a partecipare all'evento nell'ambito della presenza della regione siciliana. «In questa edizione – ha dichiarato il presidente del distretto siciliano della Pesca, Nino Carlino – abbiamo avuto il piacere e l'onore di potere avere con noi ministri, vice ministri, sottosegretari e ben 8 ambasciatori. Vi hanno inoltre preso parte la Malaysia, le Mauritius e l'Austria, nazioni queste che in passato non erano mai state al Blue Sea Land. Il governo italiano ha sostenuto la nostra azione, che mira ad ottenere accordi di cooperazione internazionale nel nome della Blue Economy, grazie alla presenza del sottosegretario agli Esteri, Manlio Di Stefano, e del sottosegretario alle Politiche agricole e alla pesca, Giuseppe L'Abbate. Oltre alle 9 visite aziendali, sono stati inoltre proposti ben 23 cooking show. Ma la cosa più importante – ha concluso il presidente del distretto pesca – è che siamo già in condizioni di annunciare che la prossima edizione del Blue Sea Land si terrà dall'8 all'11 ottobre del 2020, naturalmente sempre qui nella splendida cornice offerta da Mazara del Vallo».

Anche il sindaco della Città ospitante, Salvatore Quinci, si è detto soddisfatto per l'esito di questa edizione del Blue Sea Land ed ha annunciato l'ingresso del suo Comune tra i soci del distretto della pesca, eventualmente anche con un componente nel consiglio di amministrazione. Anche l'assessore regionale alla Pesca, Edy Bandiera, si è complimentato con gli organizzatori dell'evento rendendosi disponibile a sostenere la presenza del Blue Sea Land ad Expo Dubai 2020.

Alla cerimonia conclusiva della manifestazione ha preso parte anche il vice presidente della regione, Gaetano Armao.

Al Padiglione Italia

Nel 2020 in missione all'Expo di Dubai

Blue Sea Land, la manifestazione organizzata dal distretto della pesca e crescita blu, e il Comune di Mazara del Vallo, potranno essere tra i protagonisti del Padiglione Italia di Expo 2020 a Dubai.

È quanto emerso nel corso dell'incontro svoltosi a Mazara del Vallo sulla partnership tra i paesi IORA (Indian Ocean Rim, che raggruppa 18 nazioni rivierasche e del Mediterraneo), al quale ha partecipato Marcello Fondi, vice commissario generale per l'Expo di Dubai. I temi affrontati da Blue Sea Land, legati alla blu economy, potranno infatti essere inseriti nel programma dei sei mesi di eventi previsti nella città degli Emirati Arabi Uniti.

Nell'Aula Consiliare di Mazara del Vallo con l'incontro "L'Expo dei Cluster del Mediterraneo e dell'Africa", Blue Sea Land ha dedicato una sessione di lavori ad Expo 2020 di Dubai, un appuntamento storico che vedrà protagonista in Medioriente la Blue Economy sostenuta dal distretto della pesca e crescita blu e dallo stesso comune di Mazara del Vallo.

Il Sindaco Salvatore Quinci ed il Presidente del Distretto della Pesca Carlino hanno sottolineato con orgoglio che Blue Sea Land rappresenta l'ultima tappa, in Italia, di eventi di livello internazionale in vista di Expo 2020. Il sindaco di Mazara del Vallo si farà promotore di diverse iniziative di Blue Economy «che a Dubai 2020 avranno una vetrina straordinaria».

A Mazara del Vallo, oltre all'appuntamento con i prodotti tipici, c'era anche il "Mare Fest. Vietato non Toccare" e il "Villaggio letterario"

Tra degustazioni e street food tutti i sapori del Mediterraneo

Danilo Giacalone

Nel corso della quattro giorni dell'ottava edizione del Blue Sea Land, si è rinnovato a Mazara del Vallo l'appuntamento con il gusto e con i sapori dei prodotti di terra e di mare del Mediterraneo.

Spazio alla creatività in cucina è arrivato dagli show cooking organizzati da Distretto della Pesca - Cosvap, Regione Siciliana e Distem Unipa, per tutta la durata di Blue Sea Land 2019.

Per tutta la durata della manifestazione, infatti, è stata data l'opportunità di far conoscere e degustare ai visitatori i prodotti e le pietanze tipicon le più importanti qualità di pesci, crostacei e molluschi del Mediterraneo, accompagnati dai migliori vini e dai prodotti della terra di Sicilia.

Tanto spazio anche allo street food in Piazza San Michele dove il birrificio Bruno Ribadi, il Friend's bar e Blu Ocean, azienda leader del pescato di Porticello, hanno allestito tre stand dedicati al cosiddetto cibo di strada.

C'era anche il "Mare Fest" e il "Villaggio letterario" all'interno del ricco programma dell'ottava edizione di Blue Sea Land. Fra le iniziative di questa edizione, infatti, è stata ospitata la mostra "Mare Fest. Vietato non Toccare", in ricordo di Sebastiano Tusa iniziativa inaugurata il mese scorso a Palermo in occasione della quinta edizione della rassegna Villaggio Letterario che ha visto protagonisti i bambini dell'Istituto Sciascia e dell'Istituto dei Ciechi "Florio e Salamone" di Palermo.

La mostra itinerante "Mare Fest. Vietato non Toccare" era allestita nel Collegio dei Gesuiti, messo a disposizione dal Comune di Mazara per "Blue Sea Land".

"Mare fest" con il patrocinio della Regione Siciliana, in collaborazione con la Soprintendenza del Mare, con l'Unione Ciechi ed Ipovedenti della Regione Siciliana, la Stamperia Braille, la Biblioteca dei Ciechi Regina Margherita, la Federazione Italiana delle istituzioni pro ciechi onlus e si è concluso con la mostra allestita dal 28 settembre al 13 ottobre al Museo Regionale d'arte moderna e contemporanea di Palermo dal titolo "Sebastiano Tusa. Le radici profonde nel mare".

I libri tattili ecologici che sono esposti sono stati realizzati dai bambini vedenti, ipovedenti e non vedenti guidati dall'artista Monica Saladino in collaborazione con gli organizzatori, con Pasquale Palermo, Lucia Gioviale, sono il frutto del laboratorio di braille e cinque sensi a cura di Nando Sutera e Maria Concetta Cusimano, del laboratoriodi biologia marina curato da Franco Andaloro con Oriella Notaro ed Antonio Scannavino, dell'incontro sullasubacquea di Roberto Fedele e diarcheologia subacquea di Antonella Testa e di Giorgia Tinnirello, del laboratorio di vulcanologia sottomarina con Franco Foresta Martin, Licia Corsale e Anna Russolillo, dei laboratori di scrittura e lettura creativa curati da Gianni Nanfa e Lucia Vincenti,dell'incontro di antropologia curato da Andrea Tusa, del documentario sul mare "Come piccole isole "di Alberto Castiglione,dell'incontro con gli artisti dell'archivio S..A.C.S. Giacomo Rizzo e Giovanni Lo Verso.

La rassegna "Mare Fest. Vietato Non Toccare" è stata curata da Anna Russolillo, Nando Sutera, Alessandra De Caro, Licia Corsale.

Durante la manifestazione Blue Sea Land, insieme all'esposizione dei libri tattili ecologici, del pannello tattile di Mare Fest e dell'opera di Giacomo Rizzo il tutto rigorosamente Vietato Non Toccare, Alessandra De Caro e Licia Corsale incontreranno i bambini di numerose scuole per diffondere la cultura del mare, dell'inclusione sociale e per ricordare Sebastiano Tusa e le sue parole "Il mare esalta ciò che in terra spesso si dimentica, soprattutto la solidarietà, le capacità e la comunanza nell' impegno".

UNIONE EUROPEA
mipaaft ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
FEAMP 2014 | 2020
REGIONE SICILIA
Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
Dipartimento della Pesca Mediterranea

ITINERARI COMMERCIALI

LIBIA

4 novembre MSC Claudia F YZ9477A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

11 novembre MSC Claudia F YZ948A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

18 novembre MSC Claudia F YZ949A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

25 novembre MSC Claudia F YZ950A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

NORD EUROPA

4 novembre MSC Claudia F YZ9477A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

11 novembre MSC Claudia F YZ948A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

18 novembre MSC Claudia F YZ949A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

25 novembre MSC Claudia F YZ950A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

4 novembre MSC Claudia F YZ9477A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

11 novembre MSC Claudia F YZ948A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

18 novembre MSC Claudia F YZ949A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

25 novembre MSC Claudia F YZ950A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

SUD AFRICA

4 novembre MSC Claudia F YZ9477A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

11 novembre MSC Claudia F YZ948A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

18 novembre MSC Claudia F YZ949A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

25 novembre MSC Claudia F YZ950A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

NORD AMERICA

4 novembre MSC Claudia F YZ9477A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

11 novembre MSC Claudia F YZ948A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

18 novembre MSC Claudia F YZ949A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

25 novembre MSC Claudia F YZ950A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

SUD AMERICA

4 novembre MSC Claudia F YZ9477A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

11 novembre MSC Claudia F YZ948A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

18 novembre MSC Claudia F YZ949A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

25 novembre MSC Claudia F YZ950A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

4 novembre MSC Claudia F YZ9477A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

11 novembre MSC Claudia F YZ948A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

18 novembre MSC Claudia F YZ949A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

25 novembre MSC Claudia F YZ950A (Msc Sicilia Srl 091/7812811)

TUNISIA
da Palermo per la Goulette

Tutti i sabato M/n EXCELLENT (Grandi Navi Veloci)

5 novembre ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

9 novembre ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

12 novembre ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

16 novembre ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

19 novembre ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

23 novembre ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

26 novembre ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

30 novembre ZEUS PALACE (Grimaldi Group)

TURCHIA
da Palermo via Salerno per Gemlik

3 novembre GRANDE ITALIA (Grimaldi Group)

5 novembre GRANDE ITALIA (Grimaldi Group)

10 novembre GRANDE ITALIA (Grimaldi Group)

12 novembre GRANDE ITALIA (Grimaldi Group)

17 novembre GRANDE ITALIA (Grimaldi Group)

19 novembre GRANDE ITALIA (Grimaldi Group)

24 novembre GRANDE ITALIA (Grimaldi Group)

26 novembre GRANDE ITALIA (Grimaldi Group)

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì martedì mercoledì venerdì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì martedì mercoledì venerdì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	Tunisi	11.00	Gnv
DOM.	Civitavecchia	18.00	Gnv

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	Civitavecchia	02.00	Gnv
GIOV.	Civitavecchia	22.00	Gnv

ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.00	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Genova	(sosta)	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group
MARTEDI'	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
	Livorno.	18.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
MERCOLEDI'	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
GIOVEDI'	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
	Livorno	18.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Tunisi	07.00	Salerno	10.30	Grimaldi Group
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
SABATO	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
	Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci
	C/Vecchia	08.00	Tunisi	11.00	Grandi N. Veloci
	Livorno	19.00	Livorno	00.30 (dom)	Grimaldi Group
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
	Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
DOMENICA	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Genova	19.00	Genova	(sosta)	Grandi N. Veloci
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
	Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci

Cambi doganali

Validi dall'1 al 30 novembre 2019

Divisa	Euro
$ Usa	1,1123
Yen giapponese	120,63
Corona danese	7,4707
Corona svedese	10,7385
Lira sterlina	0,86408
Corona norvegese	10,1775
Corona ceca	25,638
Fiorino ungherese	329,11
Zloty polacco	4,2786
Franco svizzero	1,1004
$ canadese	1,4558
$ australiano	1,6252
$ neozelandese	1,7361
Corona estone	15,646
Litas lituano	3,45280
Lats lettone	0,70320
Corona slovacca	30,31100
Leu rumeno	4,7603
Lev bulgaro	1,9558

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/agosto 2019 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo e Termini Imerese
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	**4.589.182**
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	**284.344**
Petrolio grezzo	----------
Prodotti raffinati	284.344
Gas	----------
Altre rinfuse liquide	----------
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	**328.120**
Cereali	32.849
Mangimi	----------
Carbone	----------
Minerali	----------
Fertilizzanti	----------
Altre rinfuse solide	295.271
Altre rinfuse	----------
Totale rinfuse	**612.464**
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	**3.976.718**
Contenitori	123.825
Ro/ro	3.852.893
Altri	----------
NAVI	**5.726**
ARRIVI + PARTENZE: ----------	
PASSEGGERI	**1.415.742**
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	74.083
TRAGHETTI:	994.268
CROCIERISTI	**347.391**
HOME PORT:	58.063
TRANSITI:	289.328
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	**9.699**
°N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	**1.887**
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	**7.812**
N° CONTENITORI (TOTALE)	---------
N° CONTENITORI VUOTI	---------
N° CONTENITORI PIENI	---------

Risposte Turismo: per Trapani crescita del 10,6% nel 2019

Crociere, Italia leader in Europa Il porto di Palermo nella top 20

Enzo Bruno

Lo stato dell'arte, le previsioni e le prospettive della crocieristica in Italia, dagli investimenti di compagnie e porti alle potenzialità del prodotto, dalla costruzione degli itinerari alle relazioni all'interno della filiera di produzione. E ancora, l'innovazione nel settore come volano di crescita per il futuro, il rapporto tra flussi di turisti crocieristi e le destinazioni, i modelli di sviluppo degli scali crocieristici del Paese e l'attenzione e l'impegno della crocieristica verso la tutela e il rispetto dell'ambiente. Sono i temi principali della nona edizione dell'Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento in Italia per il comparto crocieristico ideato e organizzato da Risposte Turismo - società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica - quest'anno in partnership con l'assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Autonoma della Sardegna e con il supporto di Clia Europe, che si è svolto a l'Ex Manifattura Tabacchi di Cagliari. Oltre 200 operatori dell'industria crocieristica si sono confrontati sull'andamento, le prospettive e le sfide della crocieristica in Italia. Ecco alcuni numeri.

Sono 9 gli scali Italiani nella "top 20" dei porti crocieristici mediterranei e, tra questi, anche Palermo che, le stime del 2019, collocano al 19° posto con 570,5 mila passeggeri movimentati e 156 toccate nave, in leggera discesa sul 2018 per numero di passeggeri movimentati (-1,29%), in modo più marcato per numero di accosti (-9,30%). Sostanzialmente sono stati mantenuti i numeri del 2018 – la diminuzione delle toccate è dovuto alla maggiore capacità delle navi arrivate - nonostante l'attuale portocantiere, passaggio indispensabile per scrivere, in futuro, altri numeri. Previsioni in aumento per Trapani che a fine 2019 crescerà del 10,6%.

"Siamo felici della nostra crescita e della nostra tabella di marcia - spiega Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale – e consapevoli che, per migliorare i numeri, bisogna potenziare le infrastrutture. Un'operazione che l'AdSP, rispettando i tempi, sta portando avanti speditamente. Il mercato se ne è accorto e sta apprezzando il nostro lavoro. I numeri in futuro saranno ben diversi: l'appuntamento vero per noi sarà all'Italian Cruise Day del 2021".

Se la Sicilia si conferma, con i suoi 11 porti crocieristici, al 5 posto nazionale, dopo Liguria, Lazio, Veneto e Campania, con 1.304.642 passeggeri e 719 toccate nave, un aumento del 10,7% di crocieristi e una diminuzione, -2,4, di toccate, dovuta sempre alla maggiore dimensione delle navi, in generale in Italia, alla fine del 2019, è prevista una crescita sia nel numero di passeggeri movimentati - poco oltre i 12 milioni (supereranno i 13 milioni nel 2020), +8,8% sul 2018 - sia per le toccate nave (4.857, +3,2% sul 2018). Inoltre l'Italia è leader per ricadute economiche ed occupazionali: dei 19,7 miliardi di spese dirette in Europa stimate da CLIA, l'associazione degli armatori, nell'ultimo Contribution of Cruise Tourism to the Economies of Europe, 5,46 sono a vantaggio dell'Italia, e dei 403.000 posti di lavoro generati nel continente, 119.000 sono italiani. E guida la classifica anche per numero di compagnie che hanno scelto di scalare nei porti della penisola.

Costa ed Msc si alleano per chiedere insieme la concessione di aree e servizi per i crocieristi nei porti di Palermo, Termini, Trapani e Porto Empedocle

Intanto Costa Crociere ed Msc si sono alleate per ottenere la concessione delle aree e dei servizi in favore dei croceristi in transito dai porti di Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle. I due colossi del settore hanno presentato la richiesta all'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale. In caso di via libera costituiranno una società di progetto, con partecipazioni al 50 per cento, in forma di società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione della concessione.

Alla base della richiesta c'è la convinzione da parte delle due compagnie che "l'area occidentale della Sicilia abbia ampi margini di sviluppo turistico per il settore crocieristico". Per questo motivo, Msc e Costa hanno l'intenzione di incrementare il numero degli accosti, "in modo che, nel medio periodo, si possa raddoppiare il numero dei crocieristi sbarcati, imbarcati e in transito". Il programma di sviluppo richiede la "gestione integrata dei porti occidentali della Regione - scrivono le due società nell'istanza presentata all'Adsp - per realizzare un sistema nell'offerta turistica". Le due compagnie ritengono "essenziale, al fine di realizzare il progetto, il conseguimento unitario delle aree e dei beni dei porti occidentali, con la gestione coordinata del servizio terminalistico".

unicef

SICILY PORT INFORMER

L'Avvisatore marittimo

L'Avvisatore
Porto, ci sono i fondi per il rilancio

L'edizione a colori on line dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet: www.avvisatore.com

Avvisatore Giuridico

Secondo l'art. 514 c. nav. la nullità del contratto si ha solo quando la notizia del sinistro è arrivata prima della sua stipula

Assicurazioni, rischio come requisito essenziale

Garantita la copertura dei danni derivanti da cause proprie dell'ambiente nel quale si esplica la navigazione

Ambra Drago

Requisito fondamentale dell'assicurazione è l'esistenza del rischio. In generale è giusto delineare il concetto di "rischio" come situazione da cui può derivare un evento dannoso.
Tale evento deve avere due caratteristiche: non si deve essere ancora verificato al momento della stipulazione del contratto, deve essere futuro e incerto; non deve essere impossibile.
L'esatta determinazione del rischio nella stipulazione del contratto è rimessa alle dichiarazioni dell'assicurato e l'assicuratore è tutelato contro dichiarazioni false o inesatte dal codice civile.
Rischi della navigazione sono le cause proprie all'ambiente nel quale la navigazione si esplica, che possono determinare danni o perdita delle cose assicurate (incendio, naufragio, ecc.).
L'assicurazione marittima è stata dunque definita come assicurazione contro un'universalità di rischi; di conseguenza, per escludere dalla copertura assicurativa un rischio rientrante nella nozione di accidente della navigazione, è necessaria un'espressa disposizione di legge o di contratto.
Tuttavia normalmente le polizze delimitano la copertura col sistema dei rischi nominati singolarmente. Scendendo nel dettaglio è bene sottolineare come esista il "rischio putativo".
Il contratto di assicurazione, generalmente, è nullo in caso di inesistenza del rischio o di cessazione di esso prima della conclusione del contratto (es. viene assicurata una nave che ha subito un danno prima della stipula del contratto).
In particolare il Rischio Putativo è

quello mai esistito o già cessato o che ha dato origine ad un sinistro verificatosi anteriormente alla stipulazione del contratto.
Secondo l'art. 514 c. nav., la nullità del contratto non dipende dal fatto obiettivo dell'inesistenza o della cessazione del rischio o dell'avveramento del sinistro prima della conclusione del contratto; la Nullità del Contratto si avrà soltanto quando la notizia è pervenuta alle parti prima della conclusione del contratto, nel luogo della stipulazione.
Si presume, sino a prova contraria, che la notizia sia pervenuta nei luoghi suddetti.
A tutela della buona fede dell'assicuratore, è inoltre disposto che in caso di nullità del contratto, l'assicuratore che non è a conoscenza dell'inesistenza del rischio o della sua cessazione o dell'avvenimento del sinistro, ha diritto al rimborso delle spese e all'intero premio convenuto se dimostra una tale conoscenza da parte dell'assicurato.
L'art 522 c. nav. distingue il caso in cui il mutamento (o l'aggravamento) del rischio sia avvenuto per fatto imputabile all'assicurato: l'assicuratore non risponde (salvo patto contrario) se la trasformazione (o l'aggravamento) del rischio sia tale che, se il nuovo stato di cose fosse esistito o fosse stato conosciuto dall'assicuratore al momento della stipulazione del contratto, l'assicuratore non avrebbe dato il suo consenso (o non lo avrebbe dato alle medesime condizioni).
Vi sono degli eventi che vanno oltre l'interesse dell'assicurato: cambiamento di via (mutamento della rotta prevista o usuale); cambiamento di viaggio (variazione del viaggio programmato, con mutamento del porto di partenza o di destinazione).
Essi incidono sia sull'assicurazione della nave a viaggio sia su quella della merce. In caso di cambiamento di via o di viaggio da ascrivere a fatto dell'assicurato, l'assicuratore risponde soltanto se il sinistro si verifica durante il percorso coperto dall'assicurazione.

1 - continu
tratto da giurisprudenzapenale.com

Giurisprudenza

Condotta dei veicoli

Corte di Cassazione
Sez. 6 - 2, Ordinanza n. 168 del 11/01/2012
Presidente: Petitti S. Estensore: Falaschi M. Relatore: Falaschi M. P.M. Golia A. (Conf.)
Com.Venezia (Gidoni ed altri) contro Pietrobon (Ciccotti)
(Cassa e decide nel merito, Trib. Venezia, 15/04/2010)

CIRCOLAZIONE STRADALE - CONDOTTA DEI VEICOLI - TRANSITO - FERMATA, SOSTA E PARCHEGGIO - Veicoli adibiti al servizio di persone invalide munite di contrassegno - Accertata sosta su isola di traffico interdetta alla sosta ed alla fermata - Presunzione di intralcio e pericolo per la circolazione - Configurabilità - Deroga al detto divieto - Esclusione - Fondamento.

Cod. Strada art. 146
Cod. Strada art. 158
Legge 24/11/1981 num. 689 art. 22
DPR 24/07/1996 num. 503 art. 11

L'utilizzo degli autoveicoli per il trasporto delle persone invalide, in possesso dello specifico contrassegno, non esime dal rispetto dei divieti imposti dall'art. 158 codice della strada (nella specie, il divieto di fermata e sosta su isola di traffico realizzata mediante segnaletica orizzontale, come tale riservata alla canalizzazione delle correnti di traffico ed in nessun modo occupabile), per la presunzione, accordata dal legislatore, nel caso delle specifiche violazioni previste da detta norma, di intralcio e pericolo per la circolazione che non è derogata dall'art. 11, comma 1, del d.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091 - 320040

l'Avvisatore Marittimo
ON LINE
CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale
Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana
Assessorato regionale al Lavoro
Centro Studi
C.E.DI FO.P.
Corsi di formazione O.T.S.
Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto
Telefoni
3383756051
3387386977
091426935